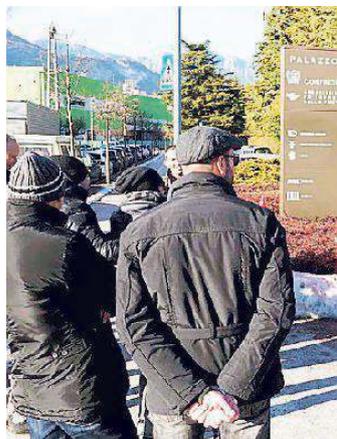


INCONTRO A CONFINDUSTRIA

Calvin Klein-sindacati: è stallo

L'azienda ha ribadito di voler chiudere l'ex Hilton a fine marzo



A rischio ci sono 57 posti di lavoro

TRENTO

Incontro, con un nulla di fatto, tra i sindacati e la direzione del gruppo Calvin Klein: gruppo che ha deciso di chiudere l'azienda di Trento Sud, l'ex Hilton, lasciando a casa di fatto 57 persone. Presso la sede di Confindustria si è infatti svolto il terzo incontro tra la direzione aziendale e la delegazione sindacale di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, rispetto alla procedura di mobilità che dovrebbe scattare il 31 marzo. Si è detto che un progetto industriale alternati-

vo non è attivabile.

«Ovviamente, rimangono in piedi le ipotesi illustrateci dall'assessore Olivi nell'ultimo incontro che però potranno eventualmente trovare una concretizzazione in tempi per ora non definiti. Inoltre l'azienda, seppur impegnandosi a verificare anche diverse soluzioni, ha ribadito (causa motivi tecnico/organizzativi/finanziari) la decisione di chiudere lo stabilimento a fine marzo» osserva il sindacato.

«La riunione serviva poi a verificare la disponibilità del-

la ditta rispetto alla condivisione di un "piano sociale" finalizzato alla gestione dei 57 esuberanti. Su tale argomento, la delegazione sindacale ha innanzitutto sottolineato l'insufficienza delle offerte di lavoro presso la sede milanese (dieci) quanto l'impegno a promuovere la ricollocazione del personale in ditte tessili locali. In merito poi al "piano sociale" concernente le modalità di uscita/prospettiva di ricollocazione dei lavoratori licenziati, oltre alla necessità di definire un adeguato incentivo economico, è stato chiesto l'impegno a sostenere, congiuntamente alle competenti strutture della Provincia (in primis l'Agenzia del Lavoro), un progetto di riqualificazione professionale dei dipendenti» chiude il sindacato.

Mattarello

Chiusura Cmi Si tratta sugli incentivi

La Cmi (Calvin Klein) di Mattarello chiuderà come annunciato a fine marzo. Questo, per gli attuali 57 dipendenti, significa perdere il posto di lavoro. Ieri i sindacati hanno incontrato la direzione. «Abbiamo chiesto di ripensare i tempi della chiusura e comunque — spiega Osvaldo Angiolini, Uiltec — ribadito la richiesta di 24 mensilità come incentivo». Qualche dipendente ha accettato di trasferirsi a Milano, ma ad essere interessati sarebbero solo una decina.